



DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa dei senatori SILERI, BOTTICI, DI NICOLA, CASTELLONE, DI MARZIO, ENDRIZZI, MARINELLO, MAUTONE, Giuseppe PISANI, TAVERNA, PATUANELLI, BOTTO, COLTORTI, CORRADO, CROATTI, DELL’OLIO, DE LUCIA, DESSÌ, DI GIROLAMO, DONNO, FEDE, GAUDIANO, GRANATO, GUIDOLIN, L’ABBATE, LANNUTTI, LANZI, LUPO, MAIORINO, MATRISCIANO, MONTEVECCHI, MORONESE, ORTIS, PIARULLI, PIRRO, PUGLIA, QUARTO, RICCIARDI, ROMANO, TRENTACOSTE e VACCARO

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 1° AGOSTO 2018

Disposizioni in materia di riduzione dell’aliquota IVA sui prodotti di igiene intima femminile

ONOREVOLI SENATORI. – Il ciclo mestruale è un evento naturale che accompagna ogni donna dall'età dello sviluppo fino alla menopausa. Dalla pubertà (fra gli 8 ed i 12 anni) alla menopausa (tra i 45 ed i 50 anni) il ciclo mestruale, che dura in media 28 giorni e il flusso mestruale dura dai 3 ai 6 giorni.

In una donna con cicli regolari questo fenomeno si ripete circa 480/500 volte nell'arco della vita, ovvero una volta al mese per 40 anni consecutivi, dall'età in cui compare il primo ciclo, detto menarca, fino all'ultima mestruazione prima della menopausa e consuma almeno 12.000 assorbenti.

In media una confezione da 14 salviette igieniche costa 4 euro e se ne usano generalmente un paio per ciclo, e pertanto, per tredici cicli all'anno vengono spesi circa 126 euro all'anno fra assorbenti interni ed esterni, di cui circa 22 euro vanno allo Stato come imposta sul valore aggiunto. I prodotti sanitari per il ciclo, infatti, sono tassati con IVA al 22 per cento, come qualsiasi altro tipo di prodotto ritenuto non essenziale. Il costo eccessivo di questi prodotti rappresenta un problema diffuso e conosciuto in ambiente anglosassone come *tampon tax*.

Nel mondo la questione della *tampon tax* è stata affrontata e risolta. In molti paesi, infatti, l'aliquota è inferiore alla nostra: in Inghilterra è stata ridotta dal 17,5 per cento al 5 per cento, in Francia è stata portata dal 20 per cento al 5,5 per cento, in Portogallo al 6 per cento e in Spagna al 10 per cento, l'Olanda e Belgio al 6 per cento, in Irlanda e in Canada è stata addirittura abolita. Le Isole

Canarie dal 1° gennaio 2018 risultano il primo territorio europeo in cui è possibile acquistare assorbenti *duty-free* in quanto non vi si paga più l'IVA e le imposte per acquistare pillole analgesiche, coppette e assorbenti, grazie allo *status* territoriale speciale che permette alle Isole Canarie di essere esonerate dall'applicazione delle norme sull'IVA.

La direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto stabilisce all'articolo 98 che gli Stati membri possono applicare una o due aliquote ridotte. Le aliquote ridotte si applicano unicamente alle cessioni di beni e alle prestazioni di servizi delle categorie elencate nell'allegato III. Nell'elenco delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi che possono essere assoggettate alle aliquote ridotte di cui all'articolo 98, tra gli altri, vi sono anche i prodotti farmaceutici normalmente utilizzati per cure mediche, per la prevenzione delle malattie e per trattamenti medici e veterinari, inclusi i prodotti utilizzati per fini di contraccezione e di protezione dell'igiene femminile.

Il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, recante Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto, elenca nella tabella A, parte II-*bis*, i beni e i servizi soggetti all'aliquota del 5 per cento.

Il presente provvedimento è volto ad introdurre l'aliquota IVA agevolata del 5 per cento per i prodotti di igiene intima femminile, compatibilmente con la normativa europea.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

(Disposizioni in materia di riduzione dell'aliquota IVA sui prodotti di igiene intima femminile)

1. Alla tabella A, parte II-bis, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, dopo il numero 1-ter è inserito il seguente:

«1-quater) assorbenti esterni, tamponi interni, coppe e spugne mestruali».

Art. 2.

(Copertura finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, valutati in 80 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019, si provvede mediante riduzione, fino a concorrenza del predetto importo, dello 0,2 per cento di tutte le dotazioni finanziarie di parte corrente del bilancio dello Stato di cui all'articolo 21, comma 5, lettera b), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ad eccezione delle spese relative alle missioni: diritti sociali, politiche sociali e famiglia, politiche per il lavoro, tutela della salute, difesa e sicurezza.

€ 1,00